

## Giorgio Sica – inediti

### Descrizione

**SICA GIORGIO** unknown **SICA GIORGIO** **Giorgio Sica** insegna Letteratura Comparata presso l'Università di Salerno. Ha pubblicato due volumi di poesia: *L'altra stanza della voce* (Guida, 2010) e *Versi di mare e d'orto* (Oèdipus, 2013). Il suo terzo libro di versi, intitolato *Breviario per vagabondi*, è in corso di stampa per Oèdipus. Ha tradotto *Il libro sul nulla*, del poeta brasiliano Manoel de Barros (Oèdipus, 2014) e, sulla rivista Trivio, un'antologia di Paulo Leminsky. Ha inoltre tradotto per la prima volta in portoghese poesie di Rocco Scotellaro (Forum Italicum, New York, 2016) e Alfonso Gatto (Mosaico, Rio de Janeiro, 2017). Un suo racconto è stato inserito nell'ultimo volume di Toilet. Racconti lunghi e brevi a seconda del bisogno (Edizioni 80144). Ha pubblicato, inoltre, i volumi di critica letteraria *Il vuoto e la bellezza. Da Van Gogh a Rilke: come l'Occidente incontrò il Giappone* (Guida, 2012) e *Una catena tra Oriente e Occidente. Octavio Paz, la poesia giapponese e il Renga di Parigi* (Oèdipus, 2014). Suoi saggi e traduzioni sono apparsi su riviste italiane e straniere.

Giorgio Sica  
(inediti)

\*

### Maglietta

Questa è l'ultima volta che dormo  
con la maglietta a strisce bianche e verdi  
che mi hai regalato,  
quel giorno di sole a San Paolo  
sotto un pergolato pieno d'uva che sarebbe diventata  
un vinaccio acetato brasiliano.  
Amo davvero questa maglietta –  
lei è te e quel giorno di sole –  
ma ormai ha un grosso buco sulla spalla  
e il collo sfilacciato e capovolto  
distrutto dal troppo uso e il troppo amore.

Anche se tu accarezzavi le strisce orizzontali  
con le tue lunghe dita color latte,  
anche se la indossavi per dormire  
per impregnarla di notte del tuo odore  
e farmi di giorno tuo prigioniero,  
adesso dovrò buttarla via.

Le voci di generazioni di donne della mia famiglia  
mi intimano di farlo.

Tu sei andata via.

E poi non ho più la forza

sufficiente a sostenere  
lo sguardo sdegnato della portiera  
quando mi dimentico di averla addosso  
(o forse fingo?)  
e scendo incurante in cortile  
a spostare la macchina che ho lasciato  
la sera prima ubriaco  
nel posto del vicino.

\*

### **A mio figlio Teo, delfino**

Ogni volta che ti accompagno sul bordo  
della piscina sei felice come una minima divinità  
marina che fa ritorno al suo elemento.  
Fingi allora di saper nuotare  
neghi i braccioli e ti tuffi senza paura  
sprizzando schegge luminose,  
e un'aura d'acqua t'intrasparenta il riso.  
Poi quando mi afferrì  
giusto un attimo prima di affogare  
i tuoi occhi si spalancano di gioia  
e di orgoglio. Ti stringo forte, allora,  
e tu mi chiedi di lanciarti  
là, lontano sul fondo  
più lontano più a fondo  
per donarmi di nuovo  
la gioia di vederti emergere  
salvo e un po' più uomo  
dalla pelle di cristallo dell'acqua.

\*

### **A letto con i miei figli**

Ogni volta che dormo con i miei due  
acrobatici funambolici minuscoli supereroi  
capisco una nuova sfumatura della parola  
amore.  
Stasera, ad esempio,  
dopo lunga e perigliosa caccia  
ho appena ucciso in bagno due zanzare:  
ne contemplo orgoglioso il corpetto  
stramazzato alla parete.  
Non succhieranno più, questi minimi  
vampiri, il sangue dei miei bimbi  
non disturberanno con l'osceno ronzare  
il loro fragile, grazioso sonno.

Adesso, esausto e soddisfatto,  
devo solo rimboccare le coperte.  
E Kito, dormendo, mi accarezza la barba  
con il palmo di seta della sua mano.

---

**Giorgio Sica** insegna Letteratura Comparata presso l'Università di Salerno. Ha pubblicato due volumi di poesia: *L'altra stanza della voce* (Guida, 2010) e *Versi di mare e d'orto* (Oèdipus, 2013). Il suo terzo libro di versi, intitolato *Breviario per vagabondi*, è in corso di stampa per Oèdipus. Ha tradotto *Il libro sul nulla*, del poeta brasiliano Manoel de Barros (Oèdipus, 2014) e, sulla rivista Trivio, un'antologia di Paulo Leminsky. Ha inoltre tradotto per la prima volta in portoghese poesie di Rocco Scotellaro (Forum Italicum, New York, 2016) e Alfonso Gatto (Mosaico, Rio de Janeiro, 2017). Un suo racconto è stato inserito nell'ultimo volume di Toilet. Racconti lunghi e brevi a seconda del bisogno (Edizioni 80144). Ha pubblicato, inoltre, i volumi di critica letteraria *Il vuoto e la bellezza. Da Van Gogh a Rilke: come l'Occidente incontrò il Giappone* (Guida, 2012) e *Una catena tra Oriente e Occidente. Octavio Paz, la poesia giapponese e il Renga di Parigi* (Oèdipus, 2014). Suoi saggi e traduzioni sono apparsi su riviste italiane e straniere.

Fotografia proprietà dell'autore.

**Data di creazione**

Luglio 3, 2017

**Autore**

root\_c5hq7joi